

predazioni durante le ultime guerre, avevano contr'essi eccitato l'odio generale.

1825, 19 gennaio. Il riconoscimento dei nuovi stati dell'America meridionale da parte del governo inglese eccita a Francoforte la più viva impressione. Questo evento sembra dover produrre grandi risultamenti per questa città, ch'è il punto più importante del commercio del nord e delle sue relazioni coll'intero continente. Malauguratamente i principali sbocchi dell'Alemagna meridionale sono chiusi, perchè il governo dei Paesi Bassi si arroga il dominio sul Reno, le cui foci trovansi ne'suoi stati. Ed inoltre la navigazione di questo fiume, ch'è pure di un grande interesse per la Francia, non è regolata definitivamente da Strasburgo fino alle frontiere dei Paesi Bassi. Il riconoscimento dei nuovi stati di America ha tanto maggiormente destato l'attenzione dei negozianti di Francoforte, in quanto che fra i principali rami del commercio di quella città, si annovera oggidì quello degli effetti pubblici di tutti i paesi dell'universo. Se il passo fatto dall'Inghilterra turbasse quell'armonia ch'è la base del credito generale, Francoforte concepirebbe giustamente inquietudini pel valore degli effetti dello stato.

1827, 5 novembre. Avendo la città ricuperato la sua antica costituzione rappresentativa, il corpo legislativo apre la sessione: il senatore, dottor Hièpe, è eletto presidente, ed Alessandro Berneis vicepresidente. Oggidì, nel 1829, la popolazione della repubblica è valutata a cinquantaduemila anime, quella della città a quarantottomila. I rami dei quali vi si fa commercio, sono: gli oggetti di moda, le bi-giutterie, i vini del Reno, ecc. Per colà passano le derrate coloniali che vanno da Amburgo nell'interno dell'Alemagna, e da ciò hanno origine operazioni di banca. Le spezierie e le droghe sono articoli di vendite considerabili, ma il commercio che fa dei vini è il più ragguardevole di tutta la Germania. È situata a centoquaranta leghe est-nord-est di Parigi, cento leghe nord-ovest di Vienna.